



**REGIONE MARCHE**  
GIUNTA REGIONALE

seduta del  
23/12/2003  
delibera  
1858

pag.  
1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ABUNANZA N. 191 LEGISLATURA N. VII

DE/SI/ARF 3 NC      Oggetto: DGR 1265/2003 - Approvazione del "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di organismi geneticamente modificati (OGM)".  
Prot. Segr. 2090

L'anno duemilatre addi 23 del mese di dicembre in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- |                        |            |
|------------------------|------------|
| - D'Ambrosio Vito      | Presidente |
| - Agostini Luciano     | Assessore  |
| - Amagliani Marco      | Assessore  |
| - Ascoli Ugo           | Assessore  |
| - Melappioni Augusto   | Assessore  |
| - Rocchi Lidio         | Assessore  |
| - Secchiaroli Marcello | Assessore  |
| - Silenzi Giulio       | Assessore  |

Sono assenti:

- |                     |                 |
|---------------------|-----------------|
| - Spacca Gian Mario | Vice Presidente |
|---------------------|-----------------|

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale D'Ambrosio Vito che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.  
Riferisce in qualità di relatore: L'Assessore Silenzi Giulio.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA	ESITO DEL CONTROLLO
<p>Deliberazione non soggetta a controllo - Art. 17, comma 32, Legge 15 maggio 1997, n. 127</p> <p>Il ..... IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p> <p>Inviata per gli adempimenti di competenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al servizio .....</li> <li>- all'U.O.O. di spesa area n. ....</li> <li>- al Presidente del Consiglio regionale</li> <li>- alla redazione del Bollettino Ufficiale</li> </ul> <p>Il ..... L'INCARICATO</p> <p>Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale Il ..... prot. n. .... L'INCARICATO</p>	<p>Deliberazione soggetta a controllo - Art. 17, comma 32, Legge 15 maggio 1997, n. 127</p> <p>Il ..... IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p> <p>Inviata alla Commissione statale di controllo Il ..... prot. n. .... L'INCARICATO</p> <p>La Commissione statale di controllo con decisione n. .... del ..... ha:</p> <p><input type="checkbox"/> ESAMINATO    <input type="checkbox"/> RINVIATO    <input type="checkbox"/> ANNULLATO SENZA RILIEVI</p> <p>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p>



**OGGETTO: D.G.R. 1265/03. Approvazione del "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)".**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione e predisposto dal Servizio Sistema Agroalimentare, Ambiente Rurale e Foreste, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, in ordine alla regolarità tecnica ed al profilo di legittimità, del dirigente del Servizio Sistema Agroalimentare, Ambiente Rurale e Foreste;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 25 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

### DELIBERA

- Di approvare il "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)" di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente atto quale atto di indirizzo in attesa dell'adozione di specifica normativa regionale sulla materia.
- Di confermare l'operatività del "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)" istituito con D.G.R. 1265 del 22 settembre 2003 cui è affidato il compito di applicare il piano approvato in allegato e di compiere, per quanto di competenza, tutte le azioni necessarie volte a tutelare gli agricoltori ed i consumatori marchigiani, la qualità e la salubrità delle colture agricole e dei prodotti agroalimentari della regione, con particolare riguardo per le produzioni biologiche. Lo stesso nucleo provvederà ad adeguare il piano in parola all'eventuale mutamento del quadro legislativo di riferimento e sarà referente in materia di coesistenza tra le colture transgeniche, convenzionali e biologiche.



**REGIONE MARCHE**  
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. \_\_\_\_\_

2 3 seduta del  
DTC 2003  
delibera  
1858

pag.  
3

DDR PIANO NO DGM 16\_12

Di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
(Dott. Bruno BRANDONI)

*per verifica e controfirma*

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
SVILUPPO ECONOMICO**  
(Dott. Fabrizio COSTA)

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
(Dott. Vito D'AMBROSIO)

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

D.Lgs. n. 24 aprile 2001 n. 212;  
D.P.C.M. 4 agosto 2000.  
D.G.R. n. 1265 del 22 settembre 2003.  
D.G.R. n. 1727 del 9 dicembre 2003.

**MOTIVAZIONE**

Con la D.G.R. n. 1265/03 è stato costituito il "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)" cui, tra l'altro, è stato affidato il compito di redigere un "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)", completo della relativa copertura finanziaria. Ciò al fine di rafforzare la vigilanza sul rispetto del Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n. 212, e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2000, per la tutela dei consumatori marchigiani, per la qualità e la salubrità delle colture agricole e dei prodotti agroalimentari della regione, con particolare riguardo per le produzioni biologiche, infatti, sotto il profilo sanitario, dovendo responsabilmente prescindere - nell'interesse primario della salute dei consumatori e della tutela della qualità e sicurezza delle coltivazioni - dalle diverse valutazioni che si confrontano tuttora nell'ambito del dibattito scientifico sulla sicurezza o sulla pericolosità dell'impiego di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.), è necessario adottare



**REGIONE MARCHE**  
**GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. \_\_\_\_\_

seduta del
<b>23 DIC 2003</b>
dell'ora
<b>18 5 8</b>

pag.
<b>4</b>

DGR PIANO NO OGM 16\_12

provvedimenti di indirizzo per la campagna seminale 2004 nei confronti di tutte le sementi convenzionali che possano contenere accidentalmente O.G.M.

**ESITO DELL'ISTRUTTORIA**

La normativa in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) è in continua evoluzione; a fronte di una posizione della U.E. che afferma il principio della coesistenza tra le diverse colture, biologica/tradizionale/OGM, si è verificata una posizione di contrasto da parte di diversi Stati e Regioni.

La Regione Marche in particolare si è distinta per una posizione intransigente per le colture OGM rinvenute sul territorio regionale e per essere stata tra le promotrici di un documento sulla "Coesistenza tra le colture transgeniche, convenzionali e biologiche" firmato a Bruxelles il 4 novembre 2003 insieme agli Assessorati agricoltura di altre nove Regioni europee; anche la mozione n. 322/03 di alcuni consiglieri regionali ha impegnato, tra l'altro, la Giunta regionale a farsi parte attiva presso le Istituzioni comunitarie e le altre istituzioni locali al fine di ottenere la massima tutela dai rischi della presenza di OGM sulle colture e sugli alimenti.

Sul piano dell'intervento materiale il Nucleo Operativo Istituito con la D.G.R. 1265/03 ha svolto le seguenti principali azioni:

- Effettuazione di controlli a campione aggiuntivi dopo la prima segnalazione dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi - Ufficio di Ancona - e la conseguente iniziativa della Procura di Fermo;
- Coordinamento dei rapporti tra il comune di S.Elpidio a M. e Procura sopra citata, al fine di pervenire alla distruzione del raccolto inquinato da OGM;
- Coordinamento tra gli enti territoriali e gli enti Istituzionali competenti in materia;
- sviluppo, tramite il Corpo Forestale dello Stato, di ulteriori ricerche di residui di partite e lotti di sementi eventualmente contaminate presso i rivenditori e residui di produzioni presso gli agricoltori, per una quantificazione e qualificazione del fenomeno a livello regionale;
- mappatura dei siti contaminati e dei canali di distribuzione delle sementi nella Regione;
- procedimenti di messa in sicurezza, bonifica dei siti e smaltimento dei raccolti risultati inquinati da O.G.M.

In base all'esperienza maturata con le analisi effettuate sul territorio regionale nella campagna maldicola 2003, e verificato che i controlli dello Stato sulle sementi sono risultati insufficienti per la nostra realtà regionale, è stato predisposto il piano in allegato al presente atto che tende ad offrire maggiori garanzie agli agricoltori, circa l'uso di sementi convenzionali che possano includere accidentalmente O.G.M., e quindi più in generale ai cittadini/consumatori, prima dell'inizio della campagna maldicola 2004.

Il MIPAF con decreto ministeriale del 27 novembre 2003, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 281 del 3 dicembre 2003, ha stabilito le modalità di controllo delle sementi di mais e soia per la presenza di organismi geneticamente modificati.

Rispetto alla campagna 2002 sono state introdotte le seguenti principali modifiche:

- controlli svolti esclusivamente dal MIPAF, tramite l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi, dall'Ente Nazionale Sementi Elette, dall'Agenzia per le Dogane e dai Servizi



REGIONE MARCHE  
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ABUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. \_\_\_\_\_

seduta del  
23 DIC 2003  
delibera  
1858

pag.  
5

DGR PIANO NO OGM 11\_12

Fitosanitari regionali, prima della distribuzione commerciale delle sementi, attraverso il campionamento fino al 20% dei lotti di sementi di mais e soia destinati ad essere commercializzati;

- Modalità di analisi con un nuovo indice di rilevabilità.

Il citato D.M. però risulta carente per i seguenti aspetti:

- Esclusione delle Regioni dal controllo pur trattandosi di materia agricola; nella riunione convocata dal MIPAF il 3 novembre 2003 erano state date precise indicazioni circa la necessità di rafforzare la sorveglianza al fine di non ripetere gli errori della campagna 2003. La riunione dopo essere stata rimandata al 19 dicembre 2003 non è stata più riconvocata; il 27 novembre, con nota del MIPAF n. 1757, è stata inviata alle Regioni una copia del decreto firmato dal Ministro in pari data, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- Il previsto controllo fino al 20% dei lotti di sementi circolanti è insufficiente e non tiene conto delle richieste delle stesse ditte sementiere di controllare tutti i lotti di sementi prima della semina; nella campagna 2003 su circa 4.800 lotti ne sono stati controllati 350 (7.3%) dei quali circa il 10% è poi risultato positivo, con punte del 27,6 % nel caso di provenienza del seme dagli U.S.A., dove gli OGM sono normalmente coltivati. Nel 2002 risulta che l'ENSE, nell'ambito dei compiti derivanti dalla nota ministeriale del 4 febbraio 2002 che prevedeva controlli su sementi di mais e soia, ha riscontrato presenza di DNA modificato in 53 dei 98 campioni di mais sottoposti ad accertamenti, mentre i 4 campioni di soia analizzati non hanno evidenziato contenuto di DNA modificato;
- Non è stata indicata nessuna modalità di campionamento;
- Non sono state individuate delle figure con funzione di responsabilità e di coordinamento;
- È stato attribuito un ruolo ai Servizi fitosanitari regionali senza richiamare le funzioni di sorveglianza rinforzata;
- Tutti i controlli statali termineranno il 15 febbraio per il mais ed il 15 marzo per la soia con il rischio che le sementi impiegate per la seconda semina potrebbero sfuggire al controllo;
- Alle ditte sementiere è stato chiesto di allegare una dichiarazione per ciascun lotto o frazione di lotto di sementi di mais e soia circolanti sul territorio nazionale; pur rappresentando un elemento aggiuntivo rispetto al 2003 si rileva che la dichiarazione richiesta risulta troppo generica e di scarso valore legale contrariamente alla autocertificazione che invece non è stata imposta.
- La cambiata modalità di metodologia analitica, è parere del Servizio legislativo regionale, potrebbe prestarsi a ricorsi vari, peraltro già annunciati da una associazione di ditte sementiere, poiché non è espressamente prevista dal Decreto Legislativo 212/2001 e meno restrittiva della metodologia analitica impiegata nel 2003 cui hanno fatto riferimento anche alcune Procure Italiane.

A livello regionale, riunioni a livello tecnico sono già state effettuate in data 6 e 19 settembre 2003, 7 e 23 ottobre 2003, 21 novembre 2003 e 9 dicembre 2003 e si è stabilito di procedere con l'atto in allegato proposto; le associazioni delle ditte sementiere, convocate il 27 ottobre 2003



(ASSEME) ed il 3 novembre 2003 (A.I.S.) hanno chiesto, anche con note scritte, il controllo preventivo di tutti i lotti di sementi.

Parallelamente con D.G.R. n. 1727 del 9 dicembre 2003 è stata approvata una proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: "Disposizioni in materia di salvaguardia delle produzioni agricole, tipiche, di qualità e biologiche" già inviata al Consiglio Regionale la cui Terza Commissione consiliare si è più volte attivata in materia anche con le altre Regioni dell'Italia Centrale (riunione del 31 ottobre 2003 a Montecarotto - AN).

Il piano proposto, condiviso in linea generale anche dal tavolo verde riunito in data 24 novembre 2003, nonché con le due associazioni di produttori biologici della Regione, prevede:

- un percorso di informazione - comunicazione e divulgazione verso gli agricoltori; questa azione andrà estesa anche ai consumatori, con il coinvolgimento dei servizi regionali competenti;
- la reiterazione del controllo annuale sugli alimenti animali (mais e soia) da parte del servizio Veterinaria e qualità degli alimenti;
- l'attivazione delle procedure connesse al prelievo a campione delle sementi presenti presso i rivenditori regionali per la semina 2004 ;

Considerato che il controllo regionale va ad aggiungersi a quello statale, si è ravvisata l'opportunità di non effettuare controlli in campo, come invece si è reso necessario nel corrente anno.

Il Piano è stato predisposto considerando le effettive potenzialità dei vari soggetti interessati, in particolar modo del Corpo Forestale regionale per il prelievo dei campioni e dell'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche per la parte analitica.

Nella Regione Marche la coltivazione del mais interessa una superficie stimata in circa 18.000 Ha (gli ultimi dati disponibili indicano 16.105 Ha nel 2001 con trend crescente dovuto ai contributi comunitari della PAC seminativi) per la cui semina occorrono oltre 50.000 dosi di semente suddivise in circa 200 lotti (dato stimato fornito dal Corpo Forestale dello Stato) ; la coltura della soia, per la sua bassa incidenza, non assume rilevanza statistica .

La metodologia analitica richiamata è la stessa del D.M. MIPAF del 27 novembre 2003; soltanto una legge regionale già vigente potrebbe consentire di non adottare questa metodologia.

Considerata l'urgenza delle azioni prima indicate, e considerato che in questa fase non è possibile quantificare con esattezza gli eventuali costi di quanto previsto, la copertura finanziaria dei relativi costi è per ora garantita dalla disponibilità dei capitoli di spesa n. 30903108 e 30903109 del bilancio 2003 .

### PROPOSTA

Per quanto sopra esposto, si propone :

- Di approvare il "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)" di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente atto quale atto di indirizzo in attesa dell'adozione di specifica normativa regionale sulla materia.
- Di confermare l'operatività del "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)" istituito con D.G.R. 1265 del



**REGIONE MARCHE**  
**GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. \_\_\_\_\_

seduta del  
**23 DIC 2003**  
delibera  
**1858**

pag.  
**7**

OGM PIANO NO OGM 16\_11

22 settembre 2003 cui è affidato il compito di applicare il piano approvato in allegato e di compiere, per quanto di competenza, tutte le azioni necessarie volte a tutelare gli agricoltori ed i consumatori marchigiani, la qualità e la salubrità delle colture agricole e dei prodotti agroalimentari della regione, con particolare riguardo per le produzioni biologiche. Lo stesso nucleo provvederà ad adeguare il piano in parola all'eventuale mutamento del quadro legislativo di riferimento e sarà referente in materia di coesistenza tra le colture transgeniche, convenzionali e biologiche.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(Prof. Aut. Roberto Gatto)  
*Roberto Gatto*

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

La copertura finanziaria della presente deliberazione è garantita dalla disponibilità di cui ai Capitoli 30903108 (accertamento n. 864/02, cap. entrata 40303025) e 30903109 (accertamento n. 1439/02 cap. entrata n. 20103004) del bilancio 2003.

**IL RESPONSABILE**  
(dott.ssa Stefania Dentaro)

*Stefania Dentaro*

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SISTEMA AGROALIMENTARE,  
AMBIENTE RURALE E FORESTE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto in questione, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
(Dott. Sergio BOZZI)

*Sergio Bozzi*

**PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO**

Il sottoscritto, esaminato il documento istruttorio e visto il parere del dirigente del Servizio Sistema Agroalimentare, Ambiente rurale e Foreste in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

**IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO**  
(Dott. Fabrizio COSTA)

*Fabrizio Costa*

La presente deliberazione si compone di n° 10 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
(Dott. Bruno BRANDONI)

*Bruno Brandoni*



Allegato "A"

**"PIANO COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE PER LA  
PREVENZIONE E L'INTERVENTO DI CONTRASTO IN MATERIA  
DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (O.G.M.)"**

**Il presente piano si compone di n. 3 capitoli/azioni**

**1. CAMPAGNA DI SEMINA 2004 - CONTROLLO DELLE SEMENTI  
DI MAIS E SOIA PER LA PRESENZA DI ORGANISMI  
GENETICAMENTE MODIFICATI**

L'obiettivo è quello di garantire agli agricoltori, attraverso un costante monitoraggio del territorio, l'impiego di sementi convenzionali iscritte nel registro nazionale delle varietà i cui lotti risultino esenti dalla presenza accidentale di O.G.M. .

A tale fine è necessario fornire linee di indirizzo sull'attività di controllo nel settore sementiero in maniera coordinata e tale quindi da evitare sovrapposizioni nei controlli e nelle analisi ove risultino già effettuati; a tal proposito, ove non direttamente rilevabili, verranno richiesti al MIPAF i risultati delle analisi effettuate al fine di verificare quali lotti di semente di mais e soia sono stati già analizzati .

L'attività primaria di controllo consisterà nel verificare se le sementi circolanti sul territorio regionale risultano conformi, quindi già tutte preventivamente controllate, secondo quanto previsto dal D. M. MIPAF del 27 novembre 2003, pubblicato in G.U.R.I. n. 281 del 3 dicembre 2003.

Si procederà quindi a prelevare almeno 60 campioni di sementi sulle quattro Province al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dalle ditte sementiere ai sensi dell'art. 4 del citato D.M.; l'obiettivo finale è quello di effettuare un controllo significativo dei lotti di sementi di mais e soia impiegati nella Regione, con priorità analitica per i lotti più richiesti, per cui si procederà anche ad una mappatura e quantificazione dei lotti di semente posti in vendita per la campagna 2004 . Sulla base dei primi risultati analitici che si renderanno disponibili verrà modulata un'analisi del rischio e tutto il proseguo dell'attività dei controlli .





**REGIONE MARCHE**  
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. \_\_\_\_\_

seduta del <b>23 DIC 2003</b>
delibera <b>1858</b>

pag. <b>9</b>
------------------

DGR PIANO NO DGM 14\_12

Le previste attività di controllo saranno svolte dal "Nucleo Operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di O.G.M." che si avvarrà della collaborazione del Corpo Forestale dello Stato operante nella Regione Marche ed all'occorrenza dell'ASSAM ( Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche) e del Servizio Fitosanitario regionale .

Le analisi delle sementi verranno effettuate dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche presso il laboratorio di Fermo o Perugia; in caso di necessità la Regione provvederà ad attivare anche altri laboratori d'analisi.

Per le modalità di prelievo del campione si rimanda alla circolare MIPAF n. 2170 del 13 dicembre 2002 mentre per le modalità di analisi occorre fare riferimento a quanto previsto dal D.M. MIPAF del 27 novembre 2003.

Nell'intento di rassicurare gli agricoltori e di fornire tutte le informazioni del caso è possibile rivolgersi al "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di O.G.M." la cui attività di segreteria, che svolge funzioni di coordinamento, è come di seguito reperibile :

Telefono : 071 8063651 – Fax 071 806 3035

riferimento: Dr. Leonardo Valenti / Per. Agr. Roberto Gatto

Dirigente: Dr. Sergio Bozzi

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30

indirizzo:

**REGIONE MARCHE**

Servizio Sistema Agroalimentare Ambiente Rurale e Foreste

Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di O.G.M.

Via Tiziano n. 44 - 60125 - ANCONA

Al fine di agevolare le attività di controllo i rivenditori di sementi di mais e soia possono segnalare alla citata segreteria le dosi di sementi poste in vendita distinte per varietà, lotti e partite .

Gli agricoltori dovranno conservare i cartellini posti sui sacchetti delle sementi impiegate e le dichiarazioni allegate dalle ditte sementiere, onde consentire eventuali verifiche e/o controlli .

Sul sito internet della Regione Marche ([www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)), all'interno del settore agricoltura, verrà allestito un spazio on-line dedicato all'attività del Nucleo operativo in parola; in particolare verranno evidenziati i controlli effettuati per offrire informazioni adeguate all'utenza.



Per i lotti di sementi trovati positivi saranno predisposti provvedimenti cautelativi a carico delle ditte produttrici.

L'attività di controllo sulle sementi, campioni e analisi, inizierà dalla metà di gennaio 2004 per concludersi prima delle semine primaverili, indicativamente entro il mese di marzo 2004; successivamente verranno controllate le sementi di mais e soia impiegate per le colture in seconda semina.

Il "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di O.G.M." si riserva di effettuare tutti i controlli che dovessero rendersi necessari.

## **2. CONTROLLO ANNUALE SUGLI ALIMENTI ANIMALI (MAIS E SOIA)**

Anche nel 2004 verrà attivato un piano di controlli ad opera del "Servizio Veterinaria, Igiene, Sicurezza e qualità nutrizionale degli alimenti" secondo le modalità già attivate nel 2003 con il Decreto n. 105 del 9 settembre 2003.

## **3. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Oltre a quanto previsto al precedente punto 1. per le sementi di mais e soia verrà individuato un percorso di formazione - comunicazione e divulgazione per gli agricoltori che verrà coordinato dal "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di O.G.M."; questa azione verrà estesa anche ai consumatori e prevederà il coinvolgimento dei servizi regionali competenti.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di sensibilizzare i produttori/consumatori verso le specificità territoriali ed ambientali della Regione Marche e verso le peculiari tipicità agroalimentari regionali.